

9 – 28 Dicembre 2023

Schio Spazio SHED

mutAZIONI



MOSTRA D'ARTE
CONTEMPORANEA



www.arteoltre.it

CATALOGO GENERALE

Volume I

Alessandro Contalbrigo 03

Amedeo Sinico 04

Annabella Dugo 05

Aannamaria Iodice 06

Antonio Vitella 07

Claudio Dal Pra 08

Daniela Marchesini 09

Daniela Toniolo 10

Daria Tasca 11

Davide Brunello 12

De Marchi Chiara 13

Domenico Scolaro 14

Elena Ester Accardo 15

Emanuele Ceccon 16

Enrico Zordan 17

Eva Trentin 18

Francesca Catellani 19



Nato a Schio (VI) , l'11 novembre 1970 e qui risiedo tuttora.

Da sempre appassionato di arte, pratico il disegno e la pittura fin da ragazzo, autodidatta, ho frequentato alcuni corsi organizzati dal "Gruppo Artisti Scledensi". Dal 2020 ho cominciato a dipingere con piu' assiduita' concentrandomi sulle tecniche dell'acquerello e dell'acrilico, cercando di trovare una mia modalita' espressiva che esprimesse il mio modo di vedere la pittura , un figurativo che io definisco privo di sovrastrutture non utili al racconto.

Amo dipingere situazioni o sensazioni che rappresentano emozioni, sia positive che negative, e in cui si possa riconoscere anche chi guarda le mie opere.

Negli ultimi anni ho partecipato a varie mostre collettive a Schio, Bassano, Asolo, Rovigo, Venezia, Milano, Jesolo, alla Fiera Di Parigi del 2023 e anche in internet vincendo anche alcuni premi e menzioni. Ho anche organizzato 2 mostre personali a Schio (VI).

Il mio percorso artistico , attraverso le mie opere , e' visibile sul mio profilo Instagram dedicato art_ale70, contalbrigo.alessandro@gmail.com

Alessandro Contalbrigo

"La Piazza dei Tempi"

Schio (VI) , 2024 , Acrilico su Tela
50x40 cm

Il quadro, che rappresenta, attraverso i miei occhi, una vista dell'iconica Time Square , e' sia un ricordo di viaggio personale che una riflessione su un non luogo, conosciuto da tutti ma, forse proprio per questo, che non appartiene in fondo a nessuno ed e' per sua natura fruibile nella maniera piu' libera possibile, come e' la stessa New York.



Amedeo Sinico esplora il movimento del colore e della forma per ricercarne l'essenza. Nell'espressione artistica questa essenza viene identificata come: l'atmosfera prodotta dall'opera che irradia una luce evolutiva nell'ambiente e nelle persone.

Si rende necessario allora, riflettere sul punto in cui ci si trova con la propria storia espressiva, per essere sempre presenti agli accadimenti, si evidenziano considerazioni relativamente al desiderio di conoscere verso ogni dimensione dell'offerta del conoscibile umano e del "proponibile" così da acquisire interessi sulla base di intenti culturali, artistici, filosofici, antropologici, sociali, politici... ma risultano a volte stretti o non sufficienti per soddisfare quella sete di conoscenza sempre presente nello spirito umano. Ed è per questo, con i miei studi artistici, con la mia passione per il colore e la forma, ho avuto l'occasione di incontrare nel 1987 il Filosofo Baba Bedi XVI con cui ho continuato la ricerca di un percorso appropriato che si concretizzava con lo studio della sua Filosofia definita Acquariana. Queste conoscenze mi introducevano all'espressione ed applicazione nelle dimensioni dell'Arte Psicica e della Pedagogia Acquariana, che ho accolto favorevolmente perché rispondenti alla mia natura. Via via nel tempo mi affrancavo da certi conformismi con la comunicazione di nuovi valori da condividere e partecipare, mi avvicinavo alla narrazione artistica di un tempo storico in continua trasformazione.

amedeosinico@alice.it
cell. 33812 94 146

Amedeo Sinico

"Linguaggio sociale"

Montecchio Maggiore, aprile 2021.

*Composizione in terrecotte e polveri colorate,
80x100*

"Il linguaggio che tratti più aspetti della vita dell'essere umano, uno di questi è rivolto alla Coscienza Collettiva in cui si chiede debba essere sempre attenta: per stimolare ad avere una visione possibilmente bilanciata in termini di redistribuzione del benessere; per introdurre concetti che definiscono lo spirito delle pari opportunità, finalizzando al riconoscimento, alla protezione e alla realizzazione dei diritti dell'individuo. Solo così si attingono alle risorse che provengono dalla profondità del cuore, per espandere proficuamente le capacità nella vita.

Lo scopo è sempre relativo al vivere se stessi nel migliore dei modi con l'ascolto del richiamo etico nell'ambito collettivo".



Nata e vissuta per buona parte della sua vita nel centro storico di Napoli. Gli anni '50 e '60 la vedono impegnata nel lavoro e negli studi di taglio artistico. Frequenta il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti conseguendo il diploma di Pittura. Nel 1981 si trasferisce nel Veneto che l'artista aveva avuto modo di conoscere in occasione di due importanti personali, l'una nella galleria veronese di Bruno Ghelfi a Verona e l'altra nella Galleria San Giorgio di Mario Lucchesi a Mestre. A Vicenza diviene titolare della cattedra di Discipline Pittoriche del Liceo Artistico Statale appena istituito. Ha fatto parte di Gruppo Creativo, insieme di otto artisti dell'area veneta, con il quale ha esposto in una serie di mostre di notevole prestigio in ambito nazionale. Oggi Annabella Dugo dipinge, sperimenta e produce nella sua luminosissima mansarda di Vicenza le sue opere di grandi dimensioni. Per approfondimenti, consultare www.annabelladugo.it

Annabella Dugo

“Meditazione”

AI Art Universe, 2024

Stampa Fine Art su carta Hahenemühle

Photo Rag 308g

Cm 60x60



Nasco a Napoli nel 1957, dopo studi scientifici, approdo all'arte orafa formandomi all'antica "Scuola Arti e Mestieri" di Vicenza, al Centro di Ricerca e Sperimentazione Orafa (CRESO) di Padova, poi conseguendo un master sul gioiello contemporaneo al Politecnico di Milano e il diploma di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nei primi anni novanta, con l'apertura di un piccolo studio nel centro storico di Bassano del Grappa (VI), ha inizio il mio percorso creativo nell'ambito dell'arte applicata e del gioiello contemporaneo. La formazione scientifica associata a studi di oreficeria, scultura e al naturale bisogno di ricerca, mi hanno condotto alla sperimentazione di differenti materiali. Attualmente prediligo i materiali non nobili, eco-compatibili e coerenti con l'epoca in cui viviamo. In scultura prediligo la figura umana, spesso rappresentata in equilibrio precario, come testimone dello smarrimento dell'uomo di fronte all'universo e della difficile mediazione nel suo rapporto con l'ambiente.

Email: annamariajodice@tiscali.it Cell: 3476945360

Annamaria Iodice

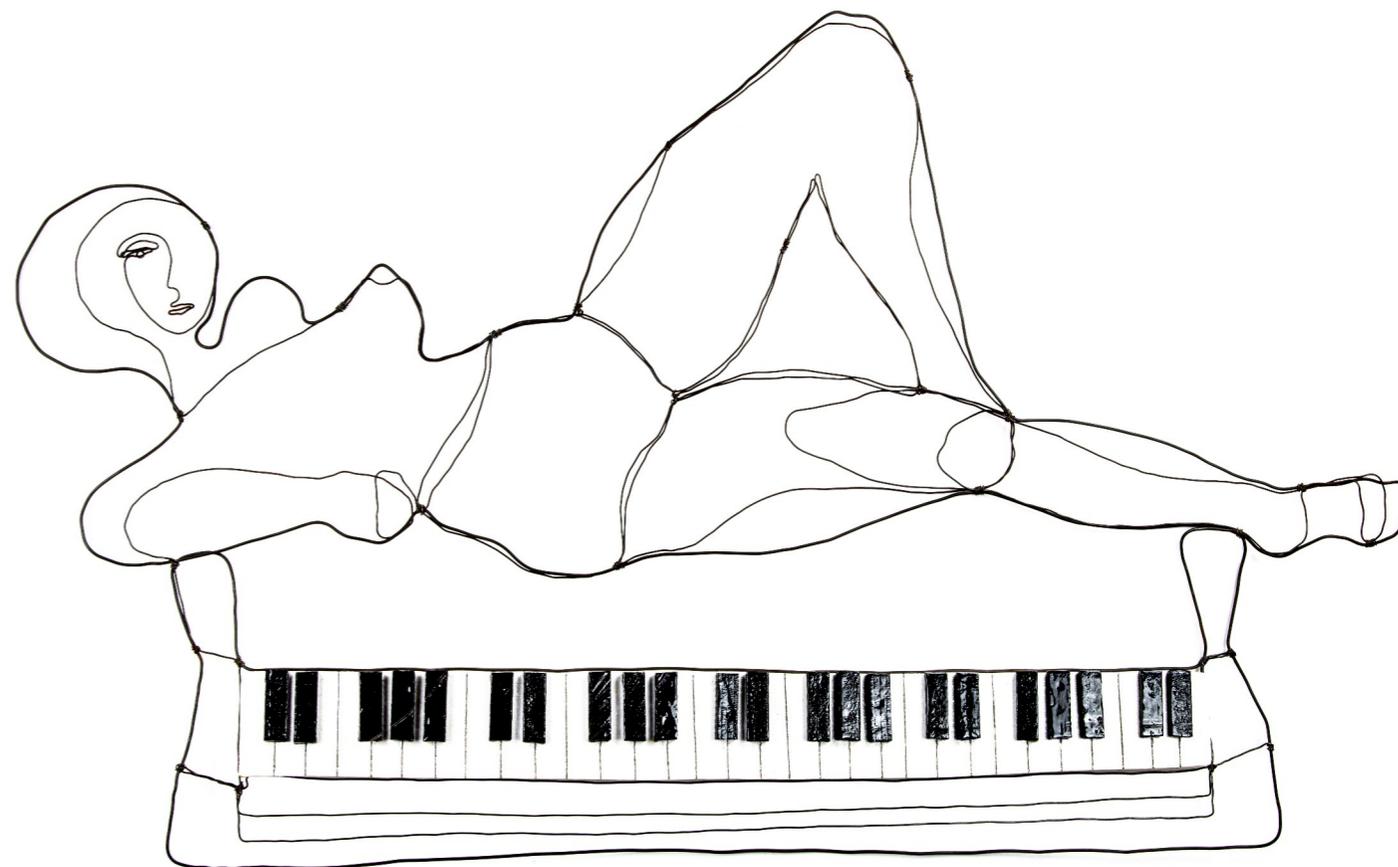
"Lezioni di piano"

Procida, 2024. Filo di ferro modellato a mano, polistirene, pigmenti, resina. 130 x 63 x 3

Una musa...

È un'ispirazione creativa per il pianista?

È l'ennesima donna immolata al potere dell'uomo?



Antonio Vitella nasce a Santorso (VI) nel 1956. Vive a Schio e fotografa dal 1977. Passa dal Colore al Bianco&Nero nel 1979 dove riesce a muoversi con disinvoltura nella non facile tecnica espositiva del "Sistema Zonale" in perfetta sintonia con le modalità espresse dai celebrati Maestri statunitensi discepoli di Ansel Adams.

Esperto nella stampa tradizionale in Bianco&Nero si dedica anche alle antiche tecniche quali la Gomma Bicromata, la Stampa al Sale e all'Albume. Affermato fotografo di Matrimonio che interpreta in modo non convenzionale, si dimostra abile esperto nella Fotografia di Reportage a cui si è dedicato negli ultimi anni. Ha esposto in Mostre personali e partecipato a collettive

Collaborazioni

Ha collaborato con varie testate di settore tra le quali:

- La Rivista "PRO" con Maurizio Rebuzzini
- La pubblicazione del Libro "Santa Maria" con l'Ordine dei Servi di Maria
- L'ideazione e la realizzazione della copertina del CD "Messa a Piepoli" del Musicista Giusto Pio.

Presenze

- al Museo della Fotografia di Brescia.
- nella Fototeca della Kodak.
- in numerose collezioni private in Italia e all'Estero
- in mostre collettive d'arte moderna

antoniovitella56@gmail.com
Cell. 338 99 80 834

Antonio Vitella

"X-file"

and clicks

Installazione

Gli uomini desiderano i miracoli così disperatamente da vedere ciò che vogliono vedere.



Claudio Dal Pra è nato a Thiene Il 26 agosto 1972, cresciuto a Chiuppano ha ereditato la passione per la pittura dal padre (pittore autodidatta), frequentato il Liceo Artistico Martini a Schio (Vi), dove nel 1990 ha conseguito il diploma di maturità. Ha partecipato a varie manifestazioni artistiche e mostre nel vicentino, nel veronese a Piacenza e Trieste in personali, collettive, concorsi. Conta nella sua opera: alcune esperienze di land-art con Arte Oltre, di cui fa parte dal 2009, al Parco delle Cascate, e una comparsa con una installazione a una edizione dei presepi artistici ad Arzignano.

A Mestre (Ve) dopo l'incontro col maestro Pietro Barbieri, nel 2008, ha la sua prima vera e propria personale nella Galleria Don Luigi Sturzo e partecipato a una manifestazione per i 900 anni della Torre, citato dal professor Giulio Gasparotti.

Cell.: 3460088879
e-mail.: caio.dal44@gmail.com

Claudio Dal Pra

“Ritratto Chiuppanese”

*Acrilico su compensato con base materica
180x89*

Anno 2024

*Ritratto- composizione, Paesaggistico-
architettonica, rievocante in chiave
contemporanea il tema del “Capriccio”.
Il soggetto, e cioè le rovine della vecchia
Cotorossi di Chiuppano rappresentano il
fantasma di un lontano passato industriale.*



Nasce a Schio e inizia a dipingere a 15 anni. Segue studi ad indirizzo artistico e corsi per fumettisti e si specializza in Grafica Pubblicitaria.

Esponde in mostre collettive in Veneto, Piemonte, Sicilia e Austria.

Alcune personali ad Innsbruck, Ivrea, Torino, Catania, Vicenza e Schio.

Predilige uno stile figurativo a tecnica mista: acrilico, tempera, acquerello, pennarelli, matite con inserti in foglia d'oro e polvere di bronzo. Talvolta usa materiale di recupero e colori ottenuti da alimenti

Daniela Marchesini

“Geremia”



Nata a Schio nel 1963, si diploma presso l'Istituto d'Arte Pietro Selvatico di Padova e ottiene la qualifica di Interior Designer presso l'ISAI di Schio.

Nel biennio 2023-2024 partecipa a varie collettive e concorsi nazionali di vario spessore tra i quali:

- "Premio Mestre di Pittura"
- Mestre, Piazzola sul Brenta
- "ARS in tempore V ed."
- Cittadella, Carceri
- "Mutazioni IX ed."
- Schio- "Stanze delle Meraviglie VII ed."
- Verbania
- XVII Biennale di Trieste
- Esposizione personale "Trame Urbane"
Mantova

Le sue opere pittoriche si concentrano sulla meditazione e sul silenzio, rappresentati da grandi spazi vuoti animati da linee e forme geometriche sovrapposte. Questi elementi creano un contrasto dinamico tra la calma interiore e il frenetico susseguirsi degli eventi della vita quotidiana. L'artista, trascurando l'uomo nella sua esteriorità, si sofferma su ciò che va oltre il visibile, privilegiando le emozioni e l'essenza oltre la forma oggettiva.

La sua pittura può essere definita fluido-ordinata. La pennellata, quasi inesistente, valorizza la trasparenza dei colori diluiti e sfumati, il bianco inteso come luce si contrappone quasi sempre a grandi piani scuri, quasi a ricercare certezza e stabilità.

E-mail: info@danielatonioloart.com

Instagram: [danielatoniolo_art](https://www.instagram.com/danielatoniolo_art)

Web: www.danielatonioloart.com

cell.: 338 2357623

Daniela Toniolo

"Rinascere"

Schio, 2024, Acrilico su tela.
100x150

Dal progetto "Percorsi di vita"

"Il coraggio di rinascere, liberarsi dal passato, gestire pensieri, emozioni e comportamenti per rifiorire e ritrovare la luce"



E' nata nel 1959 a San Zenone degli Ezzelini (Treviso, Italia) dove vive e lavora. A Firenze si diploma al Magistero d'Arte, indirizzo Moda e Costume. Muove i primi passi nel campo della costumistica teatrale per poi dedicarsi al mondo della moda. Viaggiando per lavoro ha potuto documentarsi, assorbire, contaminare e trasporre in ricerca e sintesi stili e colori ed applicarli anche nel campo della fotografia e della pittura. E' da questa continua ricerca che nascono diverse espressioni artistiche: dipinti su tessuti, tecniche miste come fotografia e pittura assieme, olio, affresco su tavola di legno, stampe calcografiche. Ha partecipato a numerose mostre di pittura e a concorsi fotografici in Italia e all'estero.
daria.tasca@gmail.com

Daria Tasca

"SWEET ARMOR"

Abito d'artista a 4 mani con la ceramista Vania Sartori

Terraglia biscotta realizzata a colo libero, abito in twille di seta tessitura anni '50, intrecci con ceramica in filo di lana sarda, mani in seta colorate con tintura naturale. Il libero pensiero si organizza, intreccia, passa, eleva in un flusso di coscienza a narrare il perenne gesto del dare e ricevere attraverso mani energiche che attingono alla fonte della vita e la donano all'universo.

La costrizione muta nell'azione del proteggere e genera la trascendenza al divino.



Nato a Vicenza nel 1972. Residente a Vicenza.

Senza una preparazione tecnica e formativa, la fotografia aiuta a raccontare la mia quotidianità fatta di cose semplici ed ordinarie.

Con stupore e sorpresa i miei scatti fotografici digitali amatoriali realizzati con un dispositivo mobile stanno riscontrando interesse e apprezzamento virtuale nelle piattaforme social e dei visitatori nelle mie esposizioni pubbliche e molti mi incoraggiano a proseguire in questo mio personale percorso artistico.

scrivi@nonsonofotografo.it

www.nonsonofotografo.it

348 1540581

Davide Brunello

“Made in Japan”

Fazzon (TN) 2022 - Fotografia da

Samsung J5

Stampa: Epson UltraChrome

Carta: Hahnemühle Photo Pearl 310

F.to 29,7 x 21 cm -

F.to incorniciato 32 x 24 cm

*“ Scatto digitale in B/N della riva del Lago
dei Caprioli “*



Opero da anni nelle scuole come assistente alla comunicazione, in favore di alunni ipoacusici, ipovedenti o non vedenti. Sono appassionata di arte astratta da molto tempo, ma è a partire dal 2010 che inizio a formarmi attraverso corsi di disegno e di pittura. Dal 2019 partecipo a mostre collettive o personali realizzando opere dense di texture e materia

E-mail: demarchichiara07@gmail.com
IG: chiarademarchiky

Chiara De Marchi

“Creazione dell’artista”
40 x 50 cm
acrilico su tela, fili elettrici e vetro

“Qui è quel Raffaello da cui, fin che visse, Madre Natura temette di essere superata da lui e quando morì temette di morire con lui.”

*«epigrafe – Raffaello»
In quest’opera, dopo l’atto della creazione e dell’origine di un nuovo «io»; in un’esplosione di colori, linee ed emozioni, si tesse il filo della nascita di un artista: un individuo in bilico, tra scalate e pendii, illuminato dalla luce dell’immaginazione e in uno stato di precaria grazia.*



Nato ad Arzignano Vicenza nel 1951, vive e opera in via Prianti 27. Si dedica fin da giovanissimo alla pittura proponendo la sua prima mostra nel 1968 all'età di diciassette anni.

La passione per l'arte e la notevole manualità lo spingono nel corso della vita a sperimentare con curiosità nuove tecniche e differenti materiali e a munirsi degli studi e della pratica necessari. Negli anni 70 incontra il critico d'arte prof. Maugeri che lo invoglia a formarsi culturalmente partecipando a corsi di pittura e visitando importanti mostre. Frequenta la Scuola Arte e Mestieri di Vicenza sotto la guida del maestro Otello De Maria e un fuori corso presso l'Accademia di Venezia. Viaggia molto e viene accolto con favore da musei e mostre europei. Espone in Francia, Germania, Croazia e nel Regno Unito, dove a Londra nel 1973 è chiamato a rappresentare i giovani artisti italiani. Dal 1978 seguono due anni d'impegno sociale svolto in Madagascar come volontario civile, un vissuto concreto che influenzerà per lungo tempo i contenuti delle sue opere.

Al rientro, nel 1980, incontra le nuove tendenze della Transavanguardia e dell'Arte povera, le assimila e le fa sue con senso critico senza mai privarsi della libertà di esprimersi liberamente in altri ambiti formali con il suo spirito creativo. Segue una notevole produzione di opere ed eventi. Nel 1982-83 realizza la Via Crucis vivente e la Betlemme ricostruita, riprese dalla RAI. La sua pittura e la sua scultura entrano a far parte di numerose collezioni pubbliche e private, crea importanti opere pubbliche scultorie e partecipa a molte mostre personali e collettive in Italia e in Europa. Dal 1970 sono più di 100 le mostre, installazioni, scenografie e interventi socio-artistici che Scolaro realizza in Italia e in Europa.

Questo suo lungo viaggio, carico di esperienze ed emozioni, attraversa l'arte nella sua interezza; cercandone la compagnia, in essa, ogni creazione trova una sua dignità e un suo senso, sprigionando un messaggio sensoriale ma lasciando al contempo lo spazio a un'immaginazione interiore.

L'impegno sociale maturato con umiltà nel volontariato, la curiosità e l'interesse per l'attualità, ma anche per le proprie origini culturali e religiose e la sua necessaria laboriosità lo spingono ancor oggi a produrre arte e poesia e ad essere un autorevole promotore culturale. www.domenicoscolaro.it

Domenico Scolaro

“ Stele Padre Nostro ”

Bronzo, 2021



E' nata a Schio (VI) nel 1974. Vive tra il Vicentino e Roma. Ha al suo attivo quindici anni di mostre nazionali e internazionali europee e negli Stati Uniti. A Vicenza è di casa presso la Galleria Celeste e ha partecipato a varie esposizioni presso la Galleria Artù. A Trieste ha esposto regolarmente presso la Galleria La Vetrina (fino alla sua chiusura nel 2021) e presso la Galleria Rettori Tribbio. In Slovenia partecipa a tutte le realtà culturali emergenti della capitale. Nell'ultimo anno ha esposto con Effetto Arte in esposizioni nazionali ed estere. Crea nel suo atelier artistico in mezzo alla campagna vicentina. È artiterapeuta. Utilizza i molti linguaggi dell'arte, acquisendo tale sensibilità dal padre, che lascia la sua promettente carriera di pittore per dedicarsi totalmente all'attività manageriale. Elena si esprime da tempo anche nella scrittura creativa e poetico narrativa, con i suoi Libriccini Artistici, pubblicati in serie limitata come processi creativi emergenti da un percorso esistenziale contemplativo e di ricerca dell'assoluto nel quotidiano.

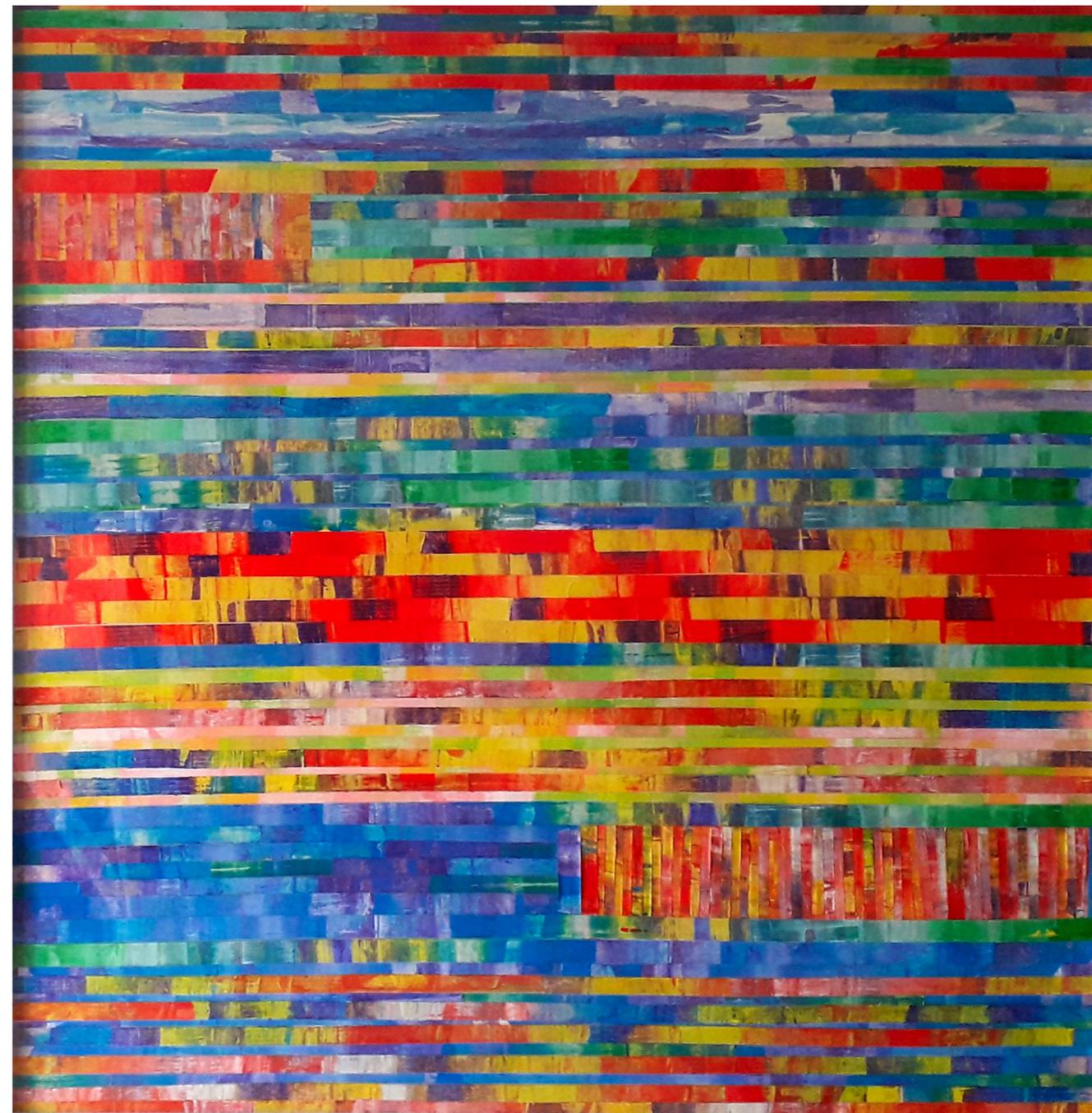
Nel vicentino, è Vicepresidente e Curatore dell'Associazione Arte Oltre, nata nel 1995 per la diffusione e promozione di tutti i linguaggi dell'Arte Contemporanea. Oltre che della curatela di esposizioni pubbliche (personali e collettive) e di collezionismo privato, si occupa della scrittura di cataloghi artistici.

Nel proprio processo evolutivo creativo, da anni propone una dimensione figurativa astratta che definisce **arte modulare**: sono artefatti dinamici, con possibilità creative rinnovabili all'infinito e modificabili costantemente. In nessun singolo step di tale procedimento creativo, è possibile prevedere totalmente l'esito estetico dell'opera finita-infinita.

info@elenaesteraccardo.it
accardoelenaester@gmail.com
345 5218360

Elena Ester Accardo

“ Prototipo 719”



Emanuela Ceccon, nata a Venezia nel 1964, ha avviato il suo percorso artistico nella sua città natale con il conseguimento del diploma presso l'Istituto Statale d'Arte e la laurea in storia dell'arte presso l'Università Ca' Foscari. Si è quindi specializzata nel restauro di dipinti. Ha lavorato, per oltre venticinque anni, su opere di pittori attivi dal XV al XIX secolo. Dal 2020 si dedica alla pittura, preferendo l'utilizzo di colori acrilici su tavola. Nelle sue nature morte con piccoli animali richiama affreschi, intarsi marmorei o elementi architettonici del nostro patrimonio artistico, creando un connubio tra presente e passato, tra ciò che è vivo ed effimero e quello che è duraturo e fissato nel tempo. Una visione pittorica fatta di cura dei dettagli e di armonia di composizione, dove ogni pennellata è frutto di una ricerca minuziosa che tende alla perfezione e un tassello che contribuisce all'equilibrio complessivo dell'opera. Un bilanciamento tra innovazione contemporanea e omaggio rispettoso delle radici artistiche. Risiede e opera a Treviso. Dal 2023, dopo aver vinto il Premio di Pittura città di Roncade, ha partecipato a mostre collettive e personali, ed è stata finalista a Treviso al Premio Grolla d'oro, 44° e 45°edizioni, e alla mostra dei finalisti del Premio Mestre di Pittura 2024.

e-mail: emanuelaceccon64@gmail.com
sito: www.emanuelaceccon.com
cell. 3935680430

Emanuela Ceccon

“Intima conversazione”

Treviso, 2024. Acrilici su tavola, 55x55

“L’opera è una natura morta con un bicchiere che funge da vaso a un tulipano screziato e un codiroso sopra un sasso appoggiati su una balaustra marmorea e uno sfondo d’intarsi di pietre dure ripresi dalla Chiesa degli Scalzi a Venezia. Il contrasto tra il marmo, gli intarsi e la vivacità del codiroso rappresenta un dialogo, come indica il titolo stesso, tra immobilità e vitalità. L’uccello, ma anche il tulipano nel calice, simboleggia la vita e quanto questa sia effimera, mentre gli elementi decorativi storici evocano il nostro patrimonio artistico che rimane fissato nel tempo.

L’opera mette in evidenza una conversazione immaginaria tra ciò che è temporaneo e ciò che è eterno, invitando l’osservatore a riflettere sul proprio rapporto con il tempo”.



Enrico Zordan (Malo, 30 luglio 1980) è grafico e polaroid artist.

Nel 2020 nel tentativo di fuggire dalla frenesia dei tempi moderni e di riconnettersi alla creatività "lenta", si avvicina alla fotografia analogica, scoprendo la fotografia istantanea con Polaroid.

I suoi progetti nascono oltre che da scatti classici, da pellicole scadute, da imperfezioni della foto e da modifiche fisiche della pellicola, utilizzando varie tecniche di manipolazione.

Con le sue opere ha preso parte ad esposizioni collettive nazionali ed internazionali come "Polaroiders International", "Instant Cologne", "Instant Art Arles", "Interminati spazi 2023", "X-roid 2024", "Imagination Milan" e "ISO600". Alcune sue opere sono inoltre state pubblicate su Photodarium e selezionate per esposizioni collettive online su Analog Forever Magazine.

E-mail: enricozordan@gmail.com

Web: www.enricozordaninstantart.com

Instagram: [@enricozordan_polaroid.e.z](https://www.instagram.com/enricozordan_polaroid.e.z)

Cell.: +39 3405998259

Enrico Zordan

"Contact Myself"

*Malo, 2023. Polaroid manipulate con tecnica "film soup"
3 polaroid 10,8 x 8,8*

"La riscoperta del contatto con noi stessi, sempre più spesso travolti dalla violenta frenesia e dal violento mutare dell'ambiente esterno"



Mi chiamo Eva e sono un'artista che trasforma luoghi, momenti, storie ed emozioni in narrazioni visive attraverso opere, oggetti e tessuti. Mi sono avvicinata al mondo dell'arte osservando la bellezza delle piccole cose. Crescendo ho sentito il bisogno di trasformare quelle emozioni in qualcosa di tangibile. Per me, l'arte è un modo di raccontare storie e di creare connessioni profonde tra chi osserva e il mondo che lo circonda. Dal 2000, dopo aver completato i miei studi, ho collaborato con professionisti nei settori del design, dell'edilizia e dell'arte, sviluppando un approccio interdisciplinare che arricchisce ogni creazione con una sintesi unica di estetica, tecnica e sensibilità verso i materiali e il contesto. Le opere più recenti si focalizzano su tecniche sperimentali e innovative, come la stampa botanica, gli estratti naturali e la cianotipia. Attraverso queste pratiche, cerco di catturare la bellezza fugace della natura e di trasformarla in un'espressione artistica eterna. La stampa naturale, o botanica, non è solo un ponte tra arte e design, ma rappresenta anche un ritorno alle origini: una riscoperta di materiali e processi rispettosi dell'ambiente. Attraverso il recupero di foglie cadute, fiori appassiti, bucce e radici, trasformare ciò che sarebbe destinato al declino in testimone di un'estetica che celebra la transitorietà e la bellezza intrinseca. Piccoli doni della natura, cercati con cura o scoperti per caso, si rivelano all'improvviso e guidano il mio processo creativo.

www.evatrentin.it

evatrentin.atelier@gmail.com

Tel: +39 3471529109

Eva Trentin

“I Giardini di Eva”

*Marano Vicentino, 2024. Tecnica mista
Totem*

I Giardini di Eva, composti da numerosi tasselli, offrono allo spettatore l'emozione di un viaggio intimo e personale, dove la pazienza e l'attenzione sono ricompensate dalla scoperta di dettagli nascosti.

Un mosaico di esperienze, un invito a esplorare e scoprire i segreti nascosti al suo interno. Il Totem è composto da quattro cubi che ruotano su se stessi, ha novecentosedici tessere di carta realizzate con tecniche di stampa sperimentali: la Cianotipia (tessere fotografiche azzurre) la Stampa Botanica a vapore e gli estratti naturali (provenienti da foglie, fiori, radici)

Il colore naturale, a differenza di quello chimico, non è mono-vibrazionale, ma ogni singolo colore è l'insieme di tante sfumature, le cui frequenze sono sommate tra loro trasmettendo al cervello un senso di equilibrio e piacere estetico.



Artista visiva, è formata in discipline teatrali orientate alla dimensione del movimento e della danza. Insegnante di Teatro Fisico e Danza Sensibile® studiosa di filosofie orientali, ricerca nell'ambito dei nuovi linguaggi dell'immagine. Il suo interesse si concentra sui temi dell'umano, dell'esistere al mondo in relazione al tempo, alla sfera emozionale e metafisica e nell'incontro con gli elementi della natura. Utilizzando la fotografia come medium principale, sviluppa inoltre i suoi progetti tramite il linguaggio video e l'installazione. Si dedica alla creazione di oggetti materici e paesaggi sonori realizzando spazi immersivi. Conduce laboratori esperienziali e didattici, incoraggiando i partecipanti a esplorare una ricerca personale e artistica che integra il movimento corporeo con i linguaggi visivi.

Francesca Catellani

"TUTTO È DATO"

Un'opera di: Francesca Catellani

Musica: M° Andrea Talmelli

Movimento: Francesca Catellani

Il video di "Tutto è Dato" mostra come il trascendente e il quotidiano convivano nello stesso spazio, pur appartenendo a dimensioni differenti, e come in alcuni istanti dei nostri giorni, vengano a incontrarsi.

La qualità del nostro sguardo e della nostra ricerca interiore consente alla realtà ordinaria di aprirsi a una coscienza superiore, che si insinua come acqua, come luce, donando un nuovo senso al nostro andare. L'ambiente scelto per il video è volutamente casalingo: un salotto, una libreria, un monitor acceso. Questi elementi ricordano che non serve andare lontano, quanto invece aprire i nostri sensi attraverso il corpo, bussola affidabile, per esplorare e crescere nel mistero dell'esistenza.





www.arteoltre.it